



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 7 febbraio 2009

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE III

APPALTI

Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione Professionale, FSE e altri Interventi Cofinanziati:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 10 novembre 2008, n. **D3830**.

Procedura aperta di gara indetta con Determina direttoriale del 2 ottobre 2007, n. 3294 per l'affidamento di un servizio di ricerca sull'impatto delle politiche di welfare nel Lazio sulle condizioni sociali e lavorative delle donne: bilancio e prospettive. Aggiudicazione definitiva. Disimpegno Euro 250.000. Impegno di spesa di Euro 220.080,00 (IVA inclusa), come per legge a valere sul POR Ob 3 2000-2006 della Regione Lazio, Misura E1, esercizio finanziario 2008 Pag. 3

Direzione Regionale Infrastrutture: Avviso Appalto aggiudicato Pag. 8

AVVISI

Regione Lazio - Giunta Regionale del Lazio:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2009, n. **43**.

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Lazio Lavoro, a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici

e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni e dell'art. 3, comma 2, del Regolamento Regionale 22 agosto 2008, n. 13. Approvazione avviso Pag. 9

Dipartimento Economico e Occupazionale:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 gennaio 2009, n. **C0091**.

Legge regionale 27 maggio 2008, n. 5, art. 4, proroga scadenza Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata. Pag. 17

Dipartimento Territorio Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Roma:

Avviso ai Comuni della proroga al 30 giugno 2009 del regime transitorio previsto nell'art. 159, comma 1, del D.Lgs. 42/04, in materia di autorizzazione paesaggistica Pag. 18

Direzione Regionale Formazione Professionale, FSE e altri Interventi Cofinanziati:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 21 gennaio 2009, n. **D0110**.

Approvazione dell'avviso per la realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non - P.O.R. Lazio Ob. 2, Competitività Regionale e Occupazione, FSE 2007/2013, Asse Occupabilità, Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - Annualità 2009 Pag. 20

**DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE, FSE
E ALTRI INTERVENTI COFINANZIATI**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 21 gennaio 2009, n. **D0110**.

Approvazione dell'avviso per la realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non - P.O.R. Lazio Ob. 2, Competitività Regionale e Occupazione, FSE 2007/2013, Asse Occupabilità, Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - Annualità 2009.

IL DIRETTORE REGIONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione,

VISTI:

- Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Il Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- Il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 5 dicembre 2003, n. 41. tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.).
- La Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione e successive modifiche ed integrazioni";
- La Legge regionale 7 agosto 1998 n. 38 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro";
- La Deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2002, n. 1509, "Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione e/o cofinanziate dal F.S.E", e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 5769 del 21/11/2007;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2006, n. 128 avente per oggetto: "Istituzione di un Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi nell'ottica della creazione di un sistema finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite in percorsi formativi e al riconoscimento dei crediti per l'integrazione dei sistemi. Approvazione delle Linee di indirizzo";

- La Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968, contenente la Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 31 luglio 2007 concernente l’approvazione del profilo professionale e formativo dell’Assistente familiare e definizione della durata dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e per la certificazione di competenze specifiche;
- La Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2007, n. 1029 “Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l’attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013”;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 20/03/2008 di approvazione del Piano Esecutivo Triennale (PET) 2008-2010 attuativo del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo – obiettivo competitività regionale ed occupazione 2007/2013;
- La Deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2008, n. 216, “Approvazione Piano di interventi ai sensi dell’art. 81 della LR 10 del 10 luglio 2007” .

PRESO ATTO che il POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio, Obiettivo competitività regionale ed occupazione, nel rispetto degli orientamenti strategici condivisi a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di politiche per le risorse umane, destina risorse per l’adozione di specifici interventi volti ad attrarre in modo permanente un maggior numero di persone verso il mondo del lavoro, ad accrescere la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese e la flessibilità del mercato del lavoro ed a promuovere maggiori investimenti in capitale umano;

ATTESO che il Piano Esecutivo Triennale (PET) 2008-2010 attuativo del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo, relativamente all’Asse II – Occupabilità, prevede azioni, anche a carattere integrato, a contenuto formativo e di orientamento, per favorire l’inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro della popolazione in età lavorativa;

CONSTATATO che, secondo il citato Piano Esecutivo Triennale, le suddette attività sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici ed operativi:

Obiettivo specifico e): *attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese.*

Obiettivo operativo: *promuovere l’inserimento e il reinserimento di inoccupati o disoccupati, anche attraverso la creazione di impresa, con priorità a quelli con qualificazione e/o professionalità debole ed a disoccupati di lunga durata;*

CONSIDERATO che, con l’allegato Avviso, si vuole promuovere ed attuare un percorso formativo integrato per figure professionali al fine di promuovere interventi che garantiscano ai soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica il mantenimento della qualità di vita sia del paziente stesso che della famiglia;

CONSIDERATO, altresì, che l’Avviso di cui sopra prevede la realizzazione di interventi integrati che, formando nel campo specifico dell’assistenza domiciliare, favoriscono e promuovono al

contempo la creazione di reti tra strutture e associazioni che si occupano di malattie neuromuscolari e di un'attività di informazione e comunicazione in materia;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, per gli interventi di cui al P.O.R. Lazio Ob. 2, Competitività Regionale e Occupazione, FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, individua una specifica disponibilità di bilancio sui Capitoli A39104 (50%), A39105 (48,36%), A39106 (1,64%), esercizio finanziario 2009, e che l'intervento di cui all'Avviso in oggetto prevede oneri per un importo pari ad € 1.000.000,00 come indicato all'art. 8 dello stesso Avviso;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

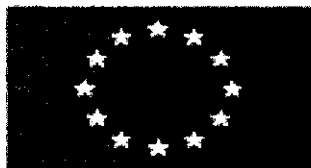
Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

- 1) di approvare l'allegato Avviso, corredato di Allegati da 1 a 7 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente le modalità di presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non - P.O.R. Lazio Ob. 2, Competitività Regionale e Occupazione, FSE 2007/2013, Asse Occupabilità, Obiettivo specifico e), categoria di spesa 66, per un importo pari a € 1.000.000,00;
- 2) di provvedere con successivo atto all'impegno di spesa di cui al precedente punto 1, a valere sui Capitoli A39104 (50%), A39105 (48,36%), A39106 (1,64%), esercizio finanziario 2009;
- 3) di provvedere con successivo atto alla nomina della Commissione per la valutazione dei progetti presentati;
- 4) di nominare responsabile del procedimento, conformemente alle competenze attribuite all'"Area Programmazione" della Direzione Regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati, e sino al provvedimento di nomina della commissione di valutazione di cui al precedente punto 3, il dott. Oreste Cardellicchio;
- 5) di dare mandato all'"Area Monitoraggio e Valutazione" della Direzione Regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati di inserire la presente determinazione nel sistema SIMON e di compiere tutti gli eventuali adempimenti successivi;
- 6) di dare mandato all'"Area Attuazione Interventi" della Direzione Regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti;
- 7) che la presente determina, con i relativi allegati, sia pubblicata sul B.U.R. Lazio e diffusa sul sito www.sirio.regione.lazio.it.

Il direttore
LONGO

ALLEGATO A



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Lazio

REGIONE LAZIO

**Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e
Formazione**

POR Obiettivo 2

Competitività regionale e Occupazione 2007-2013

ASSE II - OCCUPABILITÀ

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO PER
FIGURE PROFESSIONALI DA IMPIEGARE NELL'ASSISTENZA
DOMICILIARE DI MALATI NEUROMUSCOLARI CON RESPIRAZIONE
MECCANICA INVASIVA E NON**

€ 1.000.000,00

1. Contesto di riferimento

1.1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

1.2. Il programma operativo FSE 2007-2013 della Regione Lazio, nel rispetto degli orientamenti strategici condivisi a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di politiche per le risorse umane, prevede l'adozione di specifici interventi volti ad attrarre in modo permanente un maggior numero di persone verso il mondo del lavoro, ad accrescere la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese e la flessibilità del mercato del lavoro e promuovere maggiori investimenti in capitale umano.

L'intervento che attraverso il presente Avviso si vuole promuovere e attuare consiste nella realizzazione di un percorso formativo integrato per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non.

La sclerosi laterale amiotrofica (SLA) è una malattia devastante, per i pazienti, per i parenti e per chi si occupa della cura. La sussistenza di una sostanziale integrità mentale in una situazione di progressivo peggioramento e di contestuale perdita dell'autonomia, pone il paziente in una penosa situazione di sofferenza psicologica.

La Sclerosi Laterale Amiotrofica, conosciuta anche come "Morbo di Lou Gehrig", "malattia di Charcot" o "malattia dei motoneuroni", è una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i motoneuroni, cioè le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale che permettono i movimenti della muscolatura volontaria. Le conseguenze di questa malattia sono la perdita progressiva e irreversibile della normale capacità di deglutizione (disfagia), dell'articolazione della parola (disartria) e del controllo dei muscoli scheletrici, con una paralisi che può avere un'estensione variabile, fino alla compromissione dei muscoli respiratori, alla necessità di ventilazione assistita e quindi alla morte. L'inefficacia della tosse e il conseguente accumulo di secrezioni, il progressivo indebolimento dei muscoli ventilatori e la paralisi bulbare sono i meccanismi fondamentali con cui si realizza la Insufficienza Respiratoria nei pazienti con SLA.

Il trattamento con assistenza respiratoria meccanica rappresenta oggi un elemento integrante ed essenziale nell'ambito della globalità del piano terapeutico rivolto ai portatori di patologie neuromuscolari. Il concetto di ventilazione meccanica non invasiva (NIV) si riferisce alla capacità di fornire un supporto ventilatorio attraverso le vie aeree superiori del paziente, utilizzando maschere o altri devices. Considerata la gravità del tipo di patologia, e al fine di promuovere interventi che garantiscano ai soggetti affetti da SLA il mantenimento della qualità di vita sia del paziente stesso che della famiglia, la Regione Lazio promuove la realizzazione di progetti integrati di carattere sperimentale.

L'Avviso nasce dall'esigenza di contribuire alla promozione e qualificazione del lavoro di assistenza domiciliare e, nel caso specifico, il poter seguire a domicilio, in maniera adeguata, un sempre più vasto numero di pazienti, per permettere loro, là dove possibile, un miglioramento della qualità di vita.

L'Avviso prevede la realizzazione di interventi integrati che, formando nel campo specifico dell'assistenza domiciliare i soggetti indicati nell'art. 2 del presente atto, favoriscono e promuovono al contempo la creazione di reti tra strutture e associazioni che si occupano di malattie neuromuscolari e di un'attività di informazione e comunicazione in materia.

2. Obiettivi

Con il presente Avviso, la Regione intende promuovere l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati o inoccupati mediante realizzazione di interventi specifici, di natura integrata, a sostegno dell'occupazione e della qualificazione dei servizi alla famiglia anche in ottica di conciliazione tra impegni familiari e vita lavorativa.

Le attività previste in questo avviso rientrano nella categoria di spesa 66 del regolamento (CE) 1083/06 e sono rivolte a conseguire i seguenti obiettivi specifici ed operativi previsti nell' **Asse II – occupabilità** del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio:

Obiettivo specifico e): ***Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.***

Obiettivo operativo: ***Promuovere l'inserimento e il reinserimento di inoccupati o disoccupati, anche attraverso la creazione di impresa, con priorità a quelli con qualificazione e/o professionalità debole ed a disoccupati di lunga durata.***

3. Oggetto dell'intervento

Il presente avviso ha per oggetto la realizzazione di un percorso formativo integrato per assistenti familiari da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non.

Il presente avviso prevede inoltre attività di comunicazione e informazione e la creazione di reti tra il mondo dell'associazionismo, le strutture che ospitano pazienti affetti da malattie neuromuscolari e i familiari degli stessi.

L'intervento deve concludersi obbligatoriamente con il rilascio di attestato di frequenza, comprensivo della descrizione delle competenze in uscita, secondo le modalità previste dalla DGR n. 609 del 31.07.2007.

In ipotesi di allievi già in possesso di competenze attestata attraverso la frequenza di percorsi formativi nell'ambito dell'assistenza familiare, fermo restando il rispetto del limite minimo di 300 ore, l'intervento deve concludersi obbligatoriamente con il rilascio di un **attestato di qualifica di Assistente familiare**, comprensivo della descrizione delle competenze in uscita, secondo le modalità previste dalla DGR n. 609 del 31.07.2007.

4. Soggetti proponenti

Possono partecipare al seguente avviso le ATI/ATS costituite o costituite almeno da:

- a) un ente di formazione
- b) un soggetto con comprovata esperienza nella cura della Sclerosi Laterale Amiotrofica e nell'assistenza domiciliare ai malati affetti da tale patologia.

Mandataria della ATI/ATS costituita o costituenda dovrà essere un ente di formazione; in ogni caso ogni ente di formazione dovrà, a pena di inammissibilità, trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione Superiore";
- non ancora accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i., per la macrotipologia "Formazione Superiore" alla data di presentazione della domanda ed in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC PORTAL della Regione Lazio. L'accreditamento costituisce vincolo per l'erogazione dei finanziamenti ma non rappresenta un requisito per l'accesso alle procedure di selezione messe in atto per l'erogazione dei finanziamenti (art. 1 Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio", DGR 968/2007)¹.

I soggetti di cui alla lettera b) dovranno dimostrare un'esperienza almeno triennale, maturata nel quinquennio 2004-2008, in materia di cura e assistenza domiciliare ai malati affetti da sclerosi Laterale Amiotrofica, da comprovare anche attraverso la realizzazione di servizi e progetti di assistenza.

A pena di esclusione ogni ATI/ATS può presentare un solo progetto.

4.2.Soggetti in ATI/ATS

Le costituende Associazioni Temporanee di Impresa / Scopo dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. Le ATI/ATS, costituite o costituende, devono altresì indicare specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta espressa in euro, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

La presentazione di interventi di finanziamento da parte di ATI/ATS in mancanza delle condizioni sopra esposte provoca l'inammissibilità della domanda.

In ipotesi di ATI/ATS costituita copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione dovrà essere allegata alla documentazione di cui al punto 10.1 del presente Avviso.

In ipotesi di costituenda ATI/ATS, copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione dovrà essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento del progetto presentato: in mancanza si incorrerà nella decadenza dall'ammissione al finanziamento.

Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la partecipazione di un medesimo soggetto, sia con ruolo di mandatario che di mandante, in più di una ATI/ATS.

La mandataria dell'ATI/ATS dovrà essere un organismo formativo di cui al paragrafo 4.1.

4.3.Delega a enti terzi

Pena la revoca del finanziamento, è vietata la delega ad enti terzi della gestione dell'attività formativa. Il soggetto proponente dovrà, pertanto, fatta salva la deroga di seguito indicata, gestire in proprio le varie fasi operative, intendendosi per gestione in proprio quella attuata attraverso

¹ Si evidenzia, tra gli altri requisiti, che ai sensi della richiamata Direttiva n. 968/2007 possono accreditarsi solo gli enti di formazione costituiti da almeno tre anni.

proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Devono, in ogni caso, essere gestite interamente in proprio le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione (comprese le attività di segreteria).

Fermo restando quanto sopra specificato è ammessa la delega, debitamente motivata, di fasi delle azioni di formazione professionale, qualora gli interventi proposti necessitino di apporti integrativi specialistici di cui gli Operatori non dispongono in forma diretta. La delega non può, comunque, superare, in termini di valore, il 30% del costo complessivo del progetto.

Sarà consentita la deroga al divieto di delega solo a condizione che sia i soggetti terzi sia gli interventi affidati vengano già individuati all'interno del progetto.

La richiesta di deroga al divieto di delega dovrà, a pena di inammissibilità, essere evidenziata nella sezione dedicata del formulario allegato, nella quale saranno descritte le caratteristiche tecniche dell'intervento delegato, la relativa quantificazione economica e le motivazioni. La delega dovrà, inoltre, essere autorizzata dall'Amministrazione regionale prima dell'inizio dell'esecuzione dell'operazione finanziata.

Non verrà accolta nessuna richiesta di deroga presentata successivamente alla presentazione del progetto.

Nel caso in cui l'apporto integrativo-specialistico del delegato sia di natura formativa, tale soggetto dovrà comunque possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, e, quindi, essere accreditato ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Il delegato, inoltre, non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'attività, pena la revoca del finanziamento.

Non viene considerata delega, l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di associazioni, o consorzi, o società consortili agli associati o consorziati o da imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo. Non sarà ammesso l'affidamento di attività a soggetti creati, associati o consorziati in data successiva a quella di presentazione del progetto. In tutti i casi sopra descritti di affidamenti non considerati delega, i soggetti affidatari hanno l'obbligo di rendicontare le spese a costi reali, esibendo i giustificativi che saranno assunti nella documentazione dell'Attuatore ammesso al finanziamento, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

Il proponente, in funzione del valore del servizio da delegare a terzi, deve così procedere:

- **fascia finanziaria (valore affidamento): fino a € 20.000,00:** acquisizione diretta;
- **fascia finanziaria (valore affidamento): da € 20.000,01 a € 45.000,00:** consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente, garantendo procedure trasparenti e documentabili;

I costi del servizio delegato devono essere rendicontati nella Macrovoce D - Altre spese.

Il proponente delegante risulterà in ogni caso responsabile a tutti gli effetti dell'intervento formativo, anche per le attività delegate.

Si specifica che, a pena di esclusione, non è possibile per un medesimo soggetto, rivestire il ruolo di delegato in relazione ad una proposta progettuale e contemporaneamente presentare un altro progetto, sia con ruolo di mandatario che di mandante.

5. Destinatari delle azioni

I destinatari sono definiti dal POR FSE Lazio 2007-2013 Asse II Occupabilità "Categorie di destinatari" (par 4.3.1 B).

In relazione al presente Avviso, a pena di inammissibilità, sono destinatari delle azioni previste:

▪ **Disoccupati o inoccupati:**

- Residenti o domiciliati nella Regione Lazio;
- Se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno.

I destinatari dovranno essere selezionati con procedure ad evidenza pubblica, da parte dei soggetti proponenti.

6. Tipologia di intervento

6.1. Azioni ammissibili

Il presente avviso ha per oggetto la presentazione di progetti integrati concernenti le seguenti tipologie di azioni:

- 1) azione A: Orientamento;
- 2) azione B: Formazione d'aula;
- 3) azione C: Tirocini;
- 4) azione D: Costituzione reti tra mondo dell'associazionismo, strutture di cura e Istituzioni;
- 5) azione E: Azione di comunicazione.

Azioni diverse e/o ulteriori dalle tipologie sopra indicate rendono inammissibile la proposta.

In particolare, per quanto concerne l'azione B, il percorso di formazione d'aula dovrà prevedere attività di formazione per un minimo di 12 allievi ed un massimo di 18 allievi per ogni singola azione formativa; dovrà inoltre avere una durata di almeno 160 ore, oltre il modulo formativo obbligatoria sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2006, e sviluppare i seguenti contenuti:

Area motoria (32 ore):

- L'igiene e la cura della persona;
- La prevenzione delle lesioni da pressione;
- La movimentazione diurna;
- L'assistenza alla vita quotidiana.

Area respiratoria (32 ore);

- La respirazione assistita (elementi di base);
- Gestione delle emergenze respiratorie;
- La bronco aspirazione in caso di emergenza;
- Gestione quotidiana della ventilazione meccanica invasiva.

Area nutrizionale (32 ore):

- La nutrizione artificiale (elementi di base);
- Gestione delle emergenze nutrizionali;

- Nutripompe e peg;
- Gestione quotidiana della nutrizione artificiale.

Area della comunicazione (32 ore):

- La comunicazione non verbale (materiali e metodi);
- Utilizzo dell'ETran e di sistemi semplici di comunicazione;
- Utilizzo di sistemi complessi di comunicazione;
- Sistemi di comunicazione a puntamento oculare.

Area della dimensione domiciliare (32 ore):

- Il domicilio del paziente come luogo di lavoro;
- Inserimento in ambito familiare(8 ore);
- Gestione dei rapporti interpersonali con il caregiver familiare;
- La ricerca dell'empatia e il giusto distacco.

Dovrà, inoltre, prevedersi un ulteriore modulo, pari ad almeno 25 ore, per l'insegnamento della lingua italiana nell' ipotesi in cui all'intervento formativo partecipino cittadini stranieri.

I tirocini (azione C) dovranno avere una durata di almeno 160 ore e dovranno svolgersi presso strutture di cura, ospedaliere e non, che ospitano malati affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica. In sede di presentazione del progetto, l'ATI/ATS proponente dovrà allegare le lettere di adesione al progetto delle strutture di cura, dalle quali si evinca la disponibilità ad ospitare i tirocinanti, indicandone il numero.

6.2.Durata degli interventi

Il soggetto beneficiario dovrà dare avvio all'attività entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento dei progetti, effettuata mediante comunicazione personale o tramite pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e/o sul sito regionale www.sirio.regione.lazio.it.

L'intervento dovrà avere una durata massima di 12 mesi.

6.3.Costo massimo ammesso

L'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta a € 150.000,00. Non potranno presentarsi progetti di ammontare superiore, pena l'inammissibilità degli stessi.

7.Voci di spesa per tipologia di intervento

Per l'azione formativa e di orientamento il parametro massimo da utilizzare per l'elaborazione delle richieste finanziarie è di € 15,00 ora/allievo in caso di formazione d'aula. Non è ammessa la FAD.

Per il tirocinio si vedano i massimali indicati al punto H.

Le voci di spesa relative alle Azioni sono quelle descritte nella D.G.R. n° 1509 del 2002 integrate da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003.

Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili:

- a. Risorse umane
- b. Spese allievi
- c. Spese funzionamento e gestione (costi indiretti)
- d. Altre spese

Della DGR non si applica il capitolo 5.A.4.h ("Spese di funzionamento e gestione" da considerare, e rendicontare, come costi indiretti v.oltre) tranne i punti di seguito identificati, ritenuti, invece, costi diretti:

- o 5.A.4.h_4 *Materiale didattico* ricompreso nella Categoria "D" Altre spese;
- o 5.A.4.h_6 *Formazione a distanza: tecnici e formatori* ricompresi nella Macrotipologia "A" Risorse Umane; *attrezzature* ricompresi nella Categoria "D" Altre spese;
- o 5.A.4.h_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario*, ricompresi nella categoria "A" "Risorse Umane".

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno (a contratto d'opera) è inquadrato per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 alla quale si rimanda.

In generale si possono elencare i seguenti limiti:

A) DOCENTI:

Fascia A: *Massimale di costo = Max Euro 100,00 / ora,*

Fascia B: *Massimale di costo = Max Euro 80,00 / ora.*

Fascia C: *Massimale di costo = Max Euro 50,00 /ora*

B) TUTOR:

Rientrano nella figura del tutor le figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula; pertanto, a seconda della tipologia d'intervento, la figura del tutor può essere riferita:

- a) all'aula (in caso di attività corsuale "frontale");
- b) alla formazione aziendale (per interventi formativi in costanza di rapporto di lavoro);
- c) alla formazione a distanza (in caso di Azioni formative nelle quali il momento dell'insegnamento è spazialmente e/o temporalmente separato da quello dell'apprendimento).

Massimali di costo = max. € 30,00/ora per i tutor delle categorie a) e b); max € 50,00 per i tutor della categoria c).

C) CONSULENTI

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti di consulenza aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività di consulenza risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

fascia A: *Massimale di costo = max. € 500,00/giornata singola*

fascia B: *Massimale di costo = max. € 300,00/giornata singola,*

fascia C: *Massimale di costo = max. € 150,00/giornata singola.*

D) FIGURE DI COORDINAMENTO

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

E) PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Il personale amministrativo e ausiliario può essere retribuito sino ad un max di € 41,00/ora.

F) SPESE DI VIAGGIO

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili secondo le modalità previste nel D.G.R. n. 1509/2002.

G) INDENNITA' DI FREQUENZA

Per la Categoria di spesa B – spese allievi - è ammissibile una "indennità di frequenza" fino ad un massimo di 2€ ora/allievo, attribuita e gestita secondo quanto previsto:

- dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003;
- dalla D.G.R. Lazio n. 1509 del 2002.

H) SPESE IN FASE DI TIROCINIO:

I soggetti proponenti possono prevedere una borsa a copertura delle spese in favore di ogni tirocinante, durante il periodo di tirocinio, fino ad un massimo di € 3 ora/allievo, da erogare per il 20% ad avvio del tirocinio, il 30% a metà periodo, ed il restante 50% solo a conclusione del tirocinio. Qualora il tirocinante dovesse ritirarsi prima della conclusione della attività di tirocinio formativo perderà il diritto a percepire la quota di assegno fino a quel momento maturata.

Può essere previsto, altresì, un importo fino a € 5/ora per tirocinante, da erogare in favore del responsabile della struttura che ospita l'attività di tirocinio formativo e svolge attività di trainer a favore del tirocinante.

L'attività di tirocinio deve essere, inoltre, provata attraverso un registro avente le medesime caratteristiche di un registro-stage.

7.1 Costi diretti

Sono costi diretti tutti quei costi che sono direttamente connessi ad un'attività individuale di un'entità, ove il nesso con questa attività individuale può essere dimostrato. I costi diretti sono quelli riportati nelle Macro voci A, B e D del piano finanziario contenuto nel formulario allegato, come modificato per ricomprendervi le seguenti spese già segnalate come costi diretti:

- o 5.A.4.h_4 *Materiale didattico* ricompreso nella Categoria "D" Altre spese;
- o 5.A.4.h_6 *Formazione a distanza: tecnici e formatori* ricompresi nella Macro tipologia "A" Risorse Umane; *attrezzature* ricompresi nella Categoria "D" Altre spese;
- o 5.A.4.h_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario*, ricompresi nella categoria "A" "Risorse Umane".

7.2 Costi indiretti

Costi indiretti sono quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica (es. spese per pulizia, telefono, spese per l'acqua o di elettricità, ammortamenti, riscaldamento, forniture per ufficio, spese postali, ecc.).

Tutti i costi contenuti nella Macrovoce C (ad esclusione del Materiale didattico e Formazione a distanza ricompresi nella Macrovoce D e del Personale Amministrativo ed ausiliario, ricompreso nella Macrovoce A) sono considerati, e quindi da rendicontare, come costi indiretti.

Sulla base della previsione contenuta nell'art. 11, comma 3, lettera b) del Regolamento CE 1081/2006, i costi indiretti devono essere dichiarati su base forfetaria fino ad un massimo del 20% dei costi diretti. Il ricorso alla forfettizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria. Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche su quelli indiretti).

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art 56 del Regolamento CE 1083/2006 e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, nonché alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

7.3 Spese non ammissibili

Come stabilito all'art. 11 comma 2 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

8. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse del presente Avviso ammontano a € **1.000.000,00** salvo quanto previsto all'art. 18.

Tale somma potrà essere incrementata, con apposito atto del Direttore della Direzione Regionale "Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati", in caso di ulteriori assegnazioni di risorse o di economie o risparmi dovuti a riduzioni di precedenti impegni di spesa.

9. Priorità trasversali

Le operazioni a valere sul presente avviso dovranno tenere conto delle priorità trasversali e delle linee strategiche generali previste dal POR 2007-2013.

In particolare:

Pari opportunità:

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato.

Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate dalla:

- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (mainstreaming);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi, con particolare riguardo alle donne con più di 45 anni, nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della SEO;
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

Innovazione e potenziamento delle strategie di intervento:

Costituisce elemento di priorità la presenza di metodologie e di obiettivi didattici innovativi.

10.Modalita' e termini di presentazione delle domande

Le domande a pena di inammissibilità:

- dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a: **Regione Lazio - Direzione regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma;**
- dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURL presso la **Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma**: al riguardo farà fede, esclusivamente, il timbro del protocollo di accettazione della Regione Lazio, **anche** nel caso di invio a mezzo posta, non rilevando la data di spedizione;

Sempre a pena di inammissibilità, sulla busta in cui è contenuta la domanda **dovranno essere indicati**:

- la dicitura **“Avviso per la realizzazione di un percorso formativo per assistenti familiari da impiegare nell’assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non”**;
- **la denominazione della mandataria della ATI/ATS.**

Le domande dovranno essere presentate in un unico plico chiuso contenente due buste:

- **Busta A – Documentazione**, contenente la documentazione indicata al successivo paragrafo 10.1 per la successiva valutazione formale;
- **Busta B – Formulario**, contenente copia cartacea del formulario come specificato nel successivo paragrafo 10.2.

10.1.Busta A - Documentazione

A pena di inammissibilità la **busta A** dovrà contenere:

1. domanda di finanziamento sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti costituenti l'ATI/ATS (**allegato 2**), contenente anche la dichiarazione di accettazione dello schema di convenzione di cui all'**allegato 5**;
2. in caso di costituenda ATI/ATS dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai legali rappresentanti, con l'indicazione del soggetto mandatario (**allegato 3**): in caso di ATI/ATS costituita, copia autenticata dell'atto di costituzione.
3. curricula dei singoli componenti del gruppo di lavoro interessati alla realizzazione del progetto presentato;
4. lettere di adesione al progetto delle strutture di cura, dalle quali si evinca la disponibilità ad ospitare i tirocinanti, indicandone il numero (**allegato 4**)

Inoltre, l'ente mandante, solo se soggetto di cui al punto b) dell'art. 4), dovrà produrre la seguente documentazione:

5. per i soggetti obbligati, copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, con dicitura antimafia;
6. copia dello statuto e dell'atto costitutivo;

7. curriculum societario;
8. dichiarazione antimafia (**allegato 7**);
9. documentazione comprovante un'esperienza almeno triennale, maturata nel quinquennio 2004-2008, in materia di cura e assistenza domiciliare ai malati affetti da sclerosi Laterale Amiotrofica, da dimostrare anche attraverso la realizzazione di servizi e progetti di assistenza.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà riportare, a pena di inammissibilità, la numerazione progressiva delle pagine. Ogni singola dichiarazione richiesta andrà redatta con firma autenticata o, in alternativa, allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

10.2. Busta B - Formulario

A pena di inammissibilità la **busta B** dovrà contenere:

il formulario compilato in formato cartaceo, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto indicato come mandatario dell'ATI/ATS (**allegato 1**).

Qualora il proponente deleghi parte dell'attività ad un soggetto terzo per un importo superiore a € 20.000,00, dovrà allegare al formulario almeno 3 preventivi dai quali si evinca la scelta dell'offerta più conveniente.

Il progetto dovrà essere predisposto utilizzando l'apposito formulario, disponibile sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it, sezione "Bandi attivi".

11. Inammissibilità delle domande

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Avviso, non saranno, comunque, considerate ammissibili le domande:

- mancanti del modulo obbligatorio per l'applicazione del D.Lgs. n° 81/2008 (**allegato 6**) ;
- mancanti della lettera di adesione al progetto delle strutture di cura, dalle quali si evinca la disponibilità ad ospitare i tirocinanti, indicandone il numero;
- con progetto avente costo totale superiore ad € 150.000,00;
- con costo/ora allievo in misura superiore a quanto previsto dall'Avviso (15 €);
- con intervento identico ad altro intervento già presentato da altro ente;
- presentate da parte di organismi formativi che non si trovino nelle condizioni indicate al paragrafo 4.1.
- con progetto rivolto a destinatari diversi da quelli indicati all'art.5 ;
- presentate da parte di un medesimo soggetto sia come ruolo di mandatario che di mandante;
- presentate da un medesimo soggetto che riveste il ruolo di delegato in relazione ad una proposta progettuale e che contemporaneamente presenta un altro progetto, sia con ruolo di mandatario che di mandante;
- nelle quali non siano specificati, all'interno dall'ATI/ATS, i ruoli, le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti;

- nelle quali, in caso di deroga al divieto di delega, la relativa richiesta non venga presentata nei modi e termini previsti al paragrafo 4.3;
- presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nell'art.10

12.Valutazione delle proposte

12.1 Commissione di valutazione

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Regionale "Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati". La Commissione, composta da tre membri, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande con determinazione del Direttore Regionale competente in materia di Formazione Professionale. Il Presidente sarà scelto fra i Dirigenti Regionali o fra i Dirigenti degli Enti dipendenti e/o strumentali della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs.502/1992 e s.m.i.. Gli altri componenti della Commissione saranno scelti tra i dipendenti regionali o fra i dipendenti degli Enti dipendenti e/o strumentali della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs.502/1992 e s.m.i..Ove l'Amministrazione regionale, ricorrendo i presupposti previsti dalla vigente normativa, ravvisi la necessità di avvalersi di componenti esterni alla medesima, il compenso di questi viene fissato, con determinazione del Direttore Regionale competente in materia di Formazione Professionale, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

La Commissione di valutazione, verificherà, in prima istanza, l'ammissibilità della domanda; in seconda istanza passerà all'esame delle proposte progettuali presentate tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito riportati al paragrafo 12.2.

12.2.Criteri di selezione

I criteri di selezione che verranno adottati per la valutazione delle proposte si riferiscono ai seguenti indicatori:

A) QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE (*punteggio massimo 35 pt.*)

Il criterio intende verificare :

A1) Coerenza interna, in termini di coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	10 pt.
A2) Coerenza esterna, in termini di chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di reperimento, dei requisiti, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita	10 pt.
A3) Congruenza dei contenuti didattici e non, delle risorse mobilitate e delle metodologie formative	5 pt.
A4) Congruità e correttezza del piano finanziario	10 pt.

B) RISULTATI ATTESI (punteggio massimo 25 pt.)

I risultati attesi vengono valutati in termini di:

B1) Inserimenti lavorativi previsti	12 pt.
B2) Sostenibilità dell'iniziativa progettuale anche dopo la conclusione del progetto	8 pt.
B3) Trasferibilità delle metodologie e dei risultati del progetto in altre iniziative e contesti	5 pt.

C) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 25 pt.)

Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente e dei partner formali di progetto.

C1) Qualità e quantità di attività del soggetto proponente assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	10 pt.
C2) Quadro organizzativo	5 pt.
C3) Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	10 pt.

D) PRIORITA' (punteggio massimo 15 pt.)

Il criterio intende verificare la rispondenza del progetto alle priorità sul quale la proposta viene presentata e a quelle specificatamente indicate nell'avviso come elemento di valutazione:

D1) Coerenza con le politiche di mainstreaming di genere, con particolare riguardo alle azioni rivolte a favorire la partecipazione ai percorsi formativi di donne con più di 45 anni	10 pt.
D2) Innovatività delle Metodologie o degli obiettivi didattici	5 pt.

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 50/100 minimo.

12.3. Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

La graduatoria è formulata in relazione al punteggio totale ottenuto. In caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi con maggior numero di allievi; ove a seguito dell'applicazione del criterio anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità i relativi interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal disco orario di arrivo all'Ufficio accettazione posta della Regione Lazio.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

La "Direzione Regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati", con apposito provvedimento del Direttore regionale, a completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, approva le graduatorie degli:

- Ammessi e finanziabili;
- Ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- Non ammessi.

13. Obblighi del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

13.1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- Osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- Applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto nazionale del settore di riferimento;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- Utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Lazio a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- Adottare, in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- Redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- Esibire su richiesta dell'amministrazione la documentazione originale;
- Fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- Agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- Fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- Assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell'accesso alla formazione.

13.2. L'importo del finanziamento verrà erogato in tre rate secondo le seguenti modalità:

- prima quota, pari al 50% dell'ammontare delle risorse, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione.
- seconda quota, pari al 30% del valore delle risorse, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente), della fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di prima quota.
- terza quota, pari al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente).

Per tali spese la fattura dovrà essere indirizzata a Regione Lazio, Direzione regionale Formazione professionale, FSE ed altri interventi cofinanziati, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 - Roma

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it.

14. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n. 1509/02 e successive modificazioni e integrazioni. Della DGR non si applica il capitolo 5.A.4.h ("Spese di funzionamento e gestione" da considerare, e rendicontare, come costi indiretti) tranne i punti di seguito identificati, ritenuti, invece, costi diretti:

- o 5.A.4.h_4 *Materiale didattico* ricompreso nella Categoria "D" Altre spese;
- o 5.A.4.h_6 *Formazione a distanza: tecnici e formatori* ricompresi nella Macrotipologia "A" Risorse Umane; *attrezzature* ricomprese nella Categoria "D" Altre spese;
- o 5.A.4.h_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario*, ricompresi nella categoria "A" "Risorse Umane".

L'ente è tenuto a rispettare i contenuti della Determina n. 2014 del 3.06.2004, in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003, per quanto attiene l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e integrazione con il Sistema Informativo di gestione accreditamento sedi operative. Procedura divenuta obbligatoria a partire dal 3 giugno 2004 (informazioni reperibili sul sito www.sirio.regione.lazio.it, ovvero <http://certificazioni.sirio.regione.lazio.it>).

Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Per quanto riguarda la gestione rendicontuale dell'IVA si applica:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N. 301 del 30 Dicembre 2003.

15.Tenuta della documentazione

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento Ce 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente la struttura regionale competente in materia di FSE.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE; sono tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del Por Lazio FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art.57 del Reg.1083/06, per cinque anni dal suo completamento.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

16 Monitoraggio e controlli

Relativamente ai controlli, non si applica il par. 6 della DGR 1509/2002 nella parte in cui prevede che i soggetti beneficiari "sono tenuti a presentare una certificazione del rendiconto di spesa rilasciato da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili". Rimangono invariati gli obblighi di presentazione, in capo ai beneficiari, della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sulla base della DGR 1509/2002.

Il rendiconto finale delle spese presentato dal beneficiario sarà certificato da un revisore incaricato dalla Regione.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

17.Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui al paragrafo 13.1, e nei casi previsti dal paragrafo 4.3. primo e quarto periodo, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

18. Informazione e pubblicità

Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4 del medesimo Regolamento, se una operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE:

- il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE.

Inoltre, ogni beneficiario dovrà garantire la realizzazione di una delle seguenti azioni informative aggiuntive:

- evento di apertura o di chiusura dell'intervento;
- brochure informativa dell'intervento realizzato.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di utilizzare fino ad un massimo di € 20.000,00 nell'ambito delle risorse complessive di cui all'art.8 per interventi di informazione e pubblicità del presente Avviso.

19. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal Soggetto Attuatore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

20. Informazioni sull'avviso pubblico

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.sirio.it.regione.lazio.it, sezione Bandi Attivi.

Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati.

Informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario on-line debbono essere inoltrate, entro e non oltre 10 giorni dalla scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica: avvisosla@sirio.regione.lazio.it.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, le risposte alle domande più frequenti saranno date mediante pubblicazione delle stesse in modalità FAQ sul sito www.sirio.regione.lazio.it, sezione Bandi attivi.

Conformemente alle competenze attribuite all'Area Programmazione della "Direzione Regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati" e sino al provvedimento di nomina della commissione di valutazione di cui all'art.12, il responsabile del procedimento è il dott. Oreste Cardellicchio.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ALLEGATI (costituenti parti integranti e sostanziali del presente Avviso):

- Allegato 1 Formulario
- Allegato 2 Domanda finanziamento
- Allegato 3 Dichiarazione d'intenti per la costituzione ATI/ATS
- Allegato 4 Lettere di adesione delle strutture ospitanti
- Allegato 5 Schema di convenzione
- Allegato 6 Modulo formativo sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2006
- Allegato 7 Dichiarazione Antimafia



Allegato 1

REGIONE LAZIO

Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione

Formulario per la presentazione di
**PERCORSO FORMATIVO PER FIGURE PROFESSIONALI DA
IMPIEGARE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE DI MALATI
NEUROMUSCOLARI CON RESPIRAZIONE MECCANICA INVASIVA E
NON**

CONTENUTO

Sezione A - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Sezione B - SOGGETTO MANDATARIO DELL'ATS

Sezione C - SOGGETTI MANDANTI DELL'ATS

Sezione D - DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Sezione E - RISORSE UMANE

Sezione F - SCHEDA FINANZIARIA

SEZIONE A: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

A.1 - Denominazione intervento:

.....

A.2 - Provincia di riferimento:

Frosinone Latina Roma Rieti Viterbo

A.3 - Quadro riepilogativo dell'intervento

AZIONI	DURATA IN ORE	DURATA IN MESI	DESTINATARI N.
Azione A - Orientamento			
Azione B - Formazione d'aula			
Azione C - Tirocini			
Azione D - Costituzione reti			
Azione E - Comunicazione			
Totale			

A.4 - Durata totale dell'intervento:mesi

A.5 - COMPOSIZIONE DELL'ATI/ATS

SOGGETTO MANDATARIO.....

SOGGETTO MANDANTE

(aggiungere altro soggetto se necessario)

SEZIONE B: SOGGETTO MANDATARIO ATI/ATS

B.1 - Ragione sociale soggetto mandatario: _____

(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, onlus, ecc):

Codice Fiscale: _____

Partita IVA (se presente): _____

B.2 - Stato dell'accREDITamento:

- accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione Superiore";
- non ancora accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i., per la macrotipologia "Formazione Superiore" alla data di presentazione della domanda ed in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC PORTAL della Regione Lazio.

Indicare USER ID S.AC PORTAL: _____

Indicare i seguenti dati:

Legale rappresentante

Nominativo _____ Nato il: _____ Codice Fiscale _____

Città _____ Prov. _____

Residenza anagrafica del legale rappresentante

Indirizzo _____ CAP: _____

Città _____ Prov. _____ Tel _____

Sede legale del soggetto mandatario

Indirizzo _____ CAP: _____

Città: _____ Prov. _____ Tel _____ E-mail _____

Sede operativa dell'intervento

Indirizzo _____ CAP: _____

Città: _____ Prov. _____ Tel _____ E-mail _____

Breve descrizione delle attività svolte dall'ente

--

SEZIONE C: SOGGETTO MANDANTE DELL' ATI/ATS

Sezione da compilare per ogni mandante ATI/ATS

C.1 - Se il soggetto mandante è un ente di formazione, indicare:

Ragione sociale soggetto mandatario: _____

(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, onlus, ecc):

Codice Fiscale: _____

Partita IVA (se presente): _____

Stato dell'accREDITamento:

- accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione Superiore";
- non ancora accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i., per la macrotipologia "Formazione Superiore" alla data di presentazione della domanda ed in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC PORTAL della Regione Lazio.

Indicare USER ID S.AC PORTAL: _____

Indicare i seguenti dati:

Legale rappresentante

Nominativo _____ Nato il: _____ Codice Fiscale _____

Città _____ Prov. _____

Residenza anagrafica del legale rappresentante

Indirizzo _____ CAP: _____

Città _____ Prov. _____ Tel _____

Sede legale del soggetto mandatario

Indirizzo _____ CAP: _____

Città: _____ Prov. _____ Tel _____ E-mail _____

Sede operativa dell'intervento

Indirizzo.....CAP:.....

Città:.....Prov.....Tel.....E-mail.....

Breve descrizione delle attività svolte dall'ente

(aggiungere altro soggetto se necessario)

C.2 - Se il soggetto mandante è un soggetto con comprovata esperienza nella cura della Sclerosi Laterale

Amiotrofica, indicare:

Ragione sociale soggetto mandante dell'ATI/ATS.....

(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl. Spa, onlus, ecc):

Codice Fiscale:.....

Partita IVA (se presente):.....

Indicare i seguenti dati:

Legale rappresentante

Nominativo..... Nato il:..... Codice Fiscale.....

Città..... Prov.....

Residenza anagrafica del legale rappresentante

Indirizzo.....CAP:.....

Città.....Prov.....Tel.....

Sede legale del soggetto mandante

Indirizzo.....CAP:.....

Città:.....Prov.....Tel.....E-mail.....

Sede operativa dell'intervento

Indirizzo _____ CAP: _____
 Città: _____ Prov. _____ Tel _____ E-mail _____

Breve descrizione delle attività svolte

--

Breve descrizione degli interventi comprovanti esperienza almeno triennale, maturata nel quinquennio 2004-2008, in materia di cura della Sclerosi Laterale Amiotrofica e nell'assistenza domiciliare ai malati affetti da tale patologia

--

Tabella riepilogativa dei principali servizi svolti nell'ambito della cura della Sclerosi Laterale Amiotrofica e nell'assistenza domiciliare ai malati affetti da tale patologia

DESCRIZIONE INTERVENTI/PROGETTI	PERIODO DEL INTERVENTI/PROGETTI	SEDE DI SVOLGIMENTO	N. ASSISTENTI DOMICILIARI IMPIEGATI	N. BENEFICIARI COINVOLTI

(aggiungere altro soggetto se necessario)

EVENTUALE SOGGETTO DELEGATO

C.3 - Ragione sociale soggetto delegato

(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, onlus, ecc):

Codice Fiscale:.....

Partita IVA (se presente):.....

Indicare i seguenti dati:

Legale rappresentante

Nominativo..... Nato il:..... Codice Fiscale.....

Città..... Prov.....

Residenza anagrafica del legale rappresentante

Indirizzo..... CAP:.....

Città..... Prov..... Tel.....

Sede legale del soggetto delegato

Indirizzo..... CAP:.....

Città:..... Prov..... Tel..... E-mail.....

Sede operativa dell'intervento delegato

Indirizzo..... CAP:.....

Città:..... Prov..... Tel..... E-mail.....

Attività delegata

Descrizione attività e caratteristiche tecniche dell'intervento delegato

Descrizione esperienza specifica del soggetto delegato nella tipologia di attività oggetto di delega

Attività simili o affini all'ambito della tipologia di intervento proposta svolte negli ultimi 3 anni:

Attività svolta	Anno	Importo

Importo dell'attività delegata

- fino a € 20.000,00. Indicare importo:
- da € 20.000,01 a € 45.000,00. Indicare importo:

(se superiore a 20.000 euro, allegare almeno 3 preventivi)

SEZIONE D: DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

D.1 - Obiettivi dell'intervento e coerenza con le finalità dell'avviso pubblico

Descrivere il progetto con particolare attenzione agli obiettivi, risultati attesi, alla coerenza fra le azioni proposte

D.2 - Analisi dei fabbisogni e caratteristiche del contesto nel quale si realizza il progetto

Evidenziare il contesto sociale e territoriale in cui si inserisce il progetto i principali bisogni e le necessità rilevate, le modalità di selezione del target dell'intervento, obiettivi specifici e risultati attesi per il territorio interessato dall'intervento proposto

D.3 - Struttura progettuale

D.3.1 - Presentazione sintetica del progetto proposto

Descrizione delle singole azioni (A, B, C, D, E ed eventuale modulo lingua italiana) obiettivi operativi, contenuti didattici, strumenti e metodologie formative

D.3.2 - Descrizione dei risultati attesi

Indicare gli inserimenti lavorativi previsti e i risultati attesi in termini di occupabilità, evidenziare gli elementi sostenibilità dell'intervento e la trasferibilità delle metodologie e dei risultati

D.4 - Caratteristiche dei soggetti coinvolti:

Descrizione delle esperienze pregresse, del quadro organizzativo, delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto e dell'apporto del partenariato

D.5 - Priorità

D.5.1 - Iniziative a favore delle politiche di mainstreaming di genere

Descrizione delle iniziative prese a favore delle politiche di mainstreaming di genere, con particolare riguardo alle azioni rivolte alle donne con più di 45 anni

D.5.2 - Aspetti innovativi del progetto

Descrizione degli aspetti innovativi delle metodologie e degli obiettivi didattici

D.6. - Gestione operativa e tempistica dell'intervento

D.7 – FORMAZIONE D'AULA

Compilare la seguente tabella

UNITA' DIDATTICA	N. ORE	OBIETTIVI SPECIFICI	STRUMENTI <i>Libri, dispense, altro SPECIFICARE</i>	METODOLOGIA <i>Lezione frontale, laboratori, altro SPECIFICARE</i>	SEDE DI SVOLGIMENTO
AREA MOTORIA	32				
AREA RESPIRATORIA	32				
AREA NUTRIZIONALE	32				
AREA DELLA COMUNICAZIONE	32				
AREA DELLA DIMENSIONE DOMICILIARE	32				
EVENTUALE MODULO LINGUA ITALIANA	25				

(aggiungere righe se necessario)

SEZIONE E: RISORSE UMANE

E.1 - Quadro riepilogativo del gruppo di lavoro del progetto:

N.	Cognome e nome	Codice fiscale	Ente di appartenenza	Profilo (Circ. 41/2003 MLPS) o qualifica contrattuale	Titolo di studio	Esperienza N. anni	Ruolo nel progetto*	Costo orario Euro	Costo Totale Euro	Impegno N. ore	Azione di riferimento (A, B, C, D, E)

*Indicare: docente, coordinatore, tutor, consulente, amministrativo, ecc

SEZIONE F: SCHEDA FINANZIARIA

F.1 – Scheda finanziaria riepilogativa:

MACROVOCI	AZIONE A	AZIONE B	AZIONE C	AZIONE D	AZIONE E	TOTALE
A - RISORSE UMANE						
B - ALLIEVI						
C - SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE						
D - ALTRE SPESE						
TOTALE						

F.2 – Scheda finanziaria riepilogativa con suddivisione tra i componenti ATI/ATS

Componente ATI/ATS	AZIONE A		AZIONE B		AZIONE C		AZIONE D		AZIONE E		TOTALE	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
		100,0		100,0		100,0		100,0		100,0		100,0

F.3: - Preventivo finanziario dettagliato:

A.	MACROVOCE DI SPESA: RISORSE UMANE	TOTALE	AZIONE A	AZIONE B	AZIONE C	AZIONE D	AZIONE E
A.1	Risorse umane interne	€					
A.2	Risorse umane esterne	€					
A.3	Altro (specificare)	€					
	Totale macrovoce:	€					
B.	MACROVOCE DI SPESA: ALLIEVI	TOTALE	AZIONE A	AZIONE B	AZIONE C	AZIONE D	AZIONE E
B.1	Assicurazione Inail ed assicurazioni aggiuntive	€					
B.2	Spese di viaggio, vitto e alloggio	€					
B.3	Altro (specificare)	€					
	Totale macrovoce:	€					
C.	Macrovoce di spesa: Spese di funzionamento e gestione - COSTI INDIRETTI	TOTALE	AZIONE A	AZIONE B	AZIONE C	AZIONE D	AZIONE E
	Attrezzature: affitto o leasing						
	Attrezzature: ammortamento						
	Attrezzature: manutenzione ordinaria						
	Indumenti protettivi						
	Immobili: affitti						
	Immobili: ammortamento						
	Immobili: condominio						
	Immobili: manutenzione e pulizie						
	Cancelleria e stampati						
	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche						
	Assicurazione						
	Energia, gas ed acqua						
	Spese postali e telefoniche						
	Riscaldamento e condizionamento						
	Spese varie di gestione						

F.4: - Il legale rappresentante del soggetto mandatario acconsente all'utilizzazione dei dati immessi ai sensi della legge n. 196/2003: si no

Firma: _____

Il presente formulario si compone di pagine: _____

Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto
mandatario

Allegato 2

Direzione Regionale Formazione Professionale
FSE e altri interventi cofinanziati,
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Oggetto: (INDICARE TITOLO AVVISO)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

A) Proponente ATI/ATS

I sottoscritti

_____ nato a _____

Il _____ residente in _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante della mandatario dell'ATI/ATS
intenzionale composta da _____, avente sede legale in _____

_____ nato a _____

Il _____ residente in _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante della _____ avente sede legale in _____

(aggiungere se necessario)

in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio ".....",
(INDICARE TITOLO AVVISO) approvato con Determinazione n. _____ del
_____ (INDICARE ESTREMI DETERMINAZIONE)

CHIEDONO

Che l'ATI/ATS costituita (ovvero costituenda) dalle società _____, _____, _____ venga
ammessa al finanziamento per € _____, __ per l'intervento avente per Titolo

DICHIARANO:

- Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede: indirizzo
_____, città _____, prov. _____

- Che hanno preso visione della convezione allegata all'avviso (allegato 5) e che fin da ora ne accettano integralmente tutte le condizioni;
- Che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
- Che i soggetti non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
- Che nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico i soggetti partecipanti non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione agli avvisi pubblici;
- Che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito, e che gli stessi sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e mantengono le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
 - Mandatario:
 - INPS sede di – matr. Nr.
 - INAIL sede di – matr. Nr.
 - Mandante:
 - INPS sede di – matr. Nr.
 - INAIL sede di – matr. Nr.
- Che i soggetti non si trovano in condizione di liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- Che hanno ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 sulle “norme per il diritto al lavoro dei disabili (in alternativa, che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla legge 68/99 per il collocamento dei disabili)
- Che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità ed essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data

Timbro delle strutture e firma dei legali rappresentanti
(con fotocopia documento di riconoscimento)

		100,00	

- Di assegnare fin da ora il ruolo di mandataria alla _____

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

(Aggiungere Soggetto se necessario)

Allegato 4

Direzione Regionale Formazione Professionale
 FSE e altri interventi cofinanziati,
 via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
 00145 Roma

Oggetto:

DICHIARAZIONE DI ADESIONE IMPRESE

Il sottoscritto _____ nato a _____
 Il _____ residente in _____
 Indirizzo _____ n. _____ Prov _____
 In qualità di legale rappresentante della _____ in riferimento all'Avviso Pubblico della
 Regione Lazio ".....", (*INDICARE TITOLO AVVISO*) approvato con
 Determinazione n. _____ del _____ (*INDICARE ESTREMI
 DETERMINAZIONE*)

DICHIARA

Che al progetto " _____ " (*INDICARE TITOLO*) aderiscono le imprese
 indicate:

Ragione sociale	Sede legale	N. destinatari coinvolti in tirocini

Aggiungere altre griglie se necessario

Allegare le lettere di adesione da parte delle imprese indicate.

Luogo e data

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Allegato 5



CONVENZIONE

TRA

la Regione Lazio

E

Soggetto Proponente,

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Affidamento)

Con la presente convenzione, la Regione Lazio affida al Soggetto proponente così come risulta costituito e rappresentato, la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'Avviso per la realizzazione di un percorso formativo per figure professionali da impiegare nell'assistenza domiciliare di malati neuromuscolari con respirazione meccanica invasiva e non, che costituisce parte integrante della stessa.

Art. 2

(Disciplina del rapporto)

Il Soggetto proponente dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Soggetto proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i costi ammissibili, nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali.

Il Soggetto proponente accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli.

Art.3

(Termine iniziale e finale)

Il Soggetto proponente, secondo quanto previsto dal citato avviso pubblico, s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione sul BURL delle determinazioni direttoriali di ammissione ai finanziamenti di cui al citato avviso .

Il Soggetto proponente s'impegna altresì ad ultimare l'intervento entro i termini esplicitati nell'Avviso e nell'intervento approvato.

Art.4

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati Il Soggetto proponente si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio.

Il Soggetto proponente si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Regione Lazio le certificazioni trimestrali e annuali della spesa sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Regione e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Soggetto è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

Art. 5

(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto proponente si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel formulario di candidatura.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art.6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento verrà erogato in tre rate secondo le seguenti modalità:

- prima quota, pari al 50% dell'ammontare delle risorse FSE, entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura (o documento equivalente) e della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione.
- seconda quota, pari al 30% del valore delle risorse FSE, previo ricevimento della fattura (o documento equivalente), della fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto e documentazione idonea a comprovare l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di prima quota.
- terzo quota, pari al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito della certificazione del rendiconto da parte di un revisore incaricato dalla Regione e della successiva presentazione della fattura (o documento equivalente).

Per tali spese la fattura dovrà essere indirizzata a Regione Lazio, Direzione regionale Formazione professionale, FSE ed altri interventi cofinanziati, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 - Roma

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it.

Art.7

(Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 gg. mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività dell'intervento di cui alla determinazione dirigenziale n. del ».

Art. 8

(Disciplina sanzionatoria)

L'Amministrazione, riscontrata e verificata l'irregolarità della procedura derivante da dolo da parte del Soggetto proponente, revoca i finanziamenti e ne dà immediata comunicazione all'autorità giudiziaria ed all'OLAF. Inoltre, l'Amministrazione potrà inibire il Soggetto proponente da ulteriori forme di finanziamento. Irregolarità, gravate da dolo, compiute dai beneficiari sono segnalate immediatamente all'autorità giudiziaria.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile.

Art. 9

(Divieto di cumulo)

Il Soggetto proponente dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.

Art. 10

(Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

Le parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti beneficiari in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003.

Allegato 6

Modulo formativo sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2006.**Finalità**

Area di intervento

- conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi;
- rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza.

Attività

E' in grado di

- utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione di anomalie del processo produttivo di frequente accadimento;
- utilizzare e conservare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) messi a disposizione.

Conoscenze

- i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;
- le procedure riferite alla mansione;
- i D.P.I. utilizzabili;
- le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Articolazione del modulo formativo obbligatorio:

Unità didat.	Durata	Contenuti
1	2 ore	Aspetti generali del D.lgs. sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
2	2 ore	I soggetti della prevenzione: - il medico competente; - il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; - i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. Obblighi, responsabilità, sanzioni
3	2 ore	Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria
4	2 ore	- Il ciclo produttivo del comparto e principali rischi specifici - Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
5	2 ore	- Procedure riferite alla mansione - Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori - Obblighi, responsabilità, sanzioni
6	2 ore	- Il servizio di prevenzione/protezione - I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori - I piani di emergenza - Il soccorso antincendio - L'evacuazione

Modalità didattiche:

- lezioni frontali oppure a distanza.
- presentazione di casi

Valutazione dell'apprendimento

L'efficacia dell'insegnamento impartito verrà valutata attraverso la discussione in aula al termine di ogni unità didattica e/o tramite test formalizzati.

Certificazione

Al termine degli interventi dovrà essere rilasciata una certificazione attestante l'avvenuta formazione.

Allegato 7

Direzione Regionale Formazione Professionale
FSE e altri interventi cofinanziati,
via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Oggetto: (INDICARE TITOLO AVVISO)

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA

Il sottoscritto _____ nato a _____
Il _____ residente in _____
Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____
In qualità di legale rappresentante della _____ avente sede legale in _____

in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio ".....",
(INDICARE TITOLO AVVISO) approvato con Determinazione n. _____ del
_____ (INDICARE ESTREMI DETERMINAZIONE)

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"

Data:

Timbro della struttura e firma del dichiarante (con fotocopia documento di riconoscimento)

In caso di società tutte le persone di cui all'art. 2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione.

ART.2 comma 3 del D.P.R. 252/98: "Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- a) alle società;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- f) per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."